



Alla cortese attenzione di
On. Luigi Cancrini

Oggetto: Lettera aperta PdL Psicoterapia Convenzionata.

Caro Professore,

in Italia l'attività di Psicoterapia è svolta prevalentemente dagli iscritti al nostro Ordine. Una Legge che consenta un più ampio accesso a queste cure per i cittadini del nostro Paese costituisce a nostro avviso, una risposta a un bisogno di salute non più prorogabile.

Questa consapevolezza ci spinse ad una fattiva collaborazione con Te già dal 2000 quando fu presentato dal senatore De Luca il Disegno di Legge n. 4652.

Ricorderai che fu necessario costituire un gruppo di lavoro, che si riuniva al tuo studio e di cui feci parte anch'io.

Ricorderai che il testo fu modificato dal gruppo di lavoro in quanto conteneva trappole che potevano danneggiare gli Psicologi.

Ricorderai che lo stesso gruppo si impegnò nella raccolta di firme per una petizione popolare a norma dell'art. 50 della Costituzione.

Ricorderai che nella XIV Legislatura furono consegnate le firme e presentato il disegno di legge n. 636. Sorpresa fu che questo Disegno di Legge era perfettamente identico a quello precedente, cioè senza le modifiche concordate all'interno del gruppo di lavoro. *In buona sostanza le firme erano state raccolte sulla base di un testo condiviso, ma poi ne era stato presentato ufficialmente uno diverso volto a favorire soprattutto gli psichiatri.*

Ricorderai che il gruppo di lavoro era costituito quasi esclusivamente da Psicologi così come il comitato promotore, così come lo erano i firmatari della petizione popolare.

Nell'audizione del 23 luglio 2001 il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi dovette presentare emendamenti al DdL 636 per inserire quello che avevano già proposto i firmatari e che mano anonima aveva escluso.

Siamo stati costretti a fare molti altri interventi affinché questa Legge potesse svolgere una funzione di servizio ai cittadini e al contempo una valorizzazione del contributo che gli Psicologi Italiani stanno dando allo sviluppo delle conoscenze di questa disciplina.



Oggi siamo nella XV Legislatura e il 19 dicembre 2007 dagli atti della Commissione Affari Sociali della Camera leggiamo costernati che il Relatore del PdL On. Cancrini propone la “conferma diagnostica effettuata da un medico specialista in psichiatria o neuropsichiatria infantile...”.

Insomma gli Psicologi, dopo aver fattivamente collaborato per oltre sette anni alla costruzione di questa Proposta di Legge, nata con l’obiettivo di garantire ai cittadini il pieno diritto alla Psicoterapia, devono amaramente prendere atto che proponi un emendamento palesemente contro la professione di Psicologo, le sue basi scientifico-culturali nonché la Legge Istitutiva della Professione.

Ti chiedo nella Tua qualità di Relatore di rivedere il testo della Proposta di Legge e in particolare di ritirare l’emendamento in questione.

I circa 65.000 Psicologi che rappresento hanno il diritto di essere rispettati. Per non parlare degli Psicologi che si sono specializzati in Psicoterapia affrontando duri sacrifici di studio ed economici (così come ben sai), ora vedono la loro funzione miseramente subalterna a quella di professionisti che spesso non hanno maturato le stesse competenze nel campo.

Credo che Tu ti renda conto che il nostro compito di rappresentanti della Professione ci obbliga ad impedire con qualsiasi mezzo che venga inferto un così duro colpo alla Professione di Psicologo.

Non possiamo consentire che una Legge che abbiamo contribuito a costruire, nata per garantire ai cittadini il diritto alla Psicoterapia, divenga un *cavallo di Troia* per la nostra Professione.

Spero che Tu voglia schierarti dalla nostra parte e batterti con noi per non consentire questo scempio. Resto in attesa di Tue e ti Saluto Cordialmente.

Giuseppe Luigi Palma

Presidente Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi